

ISTITUTO EUROPEO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

EIGE

Programma annuale di lavoro 2010

Adottato il 29 aprile 2010
versione definitiva

INTRODUZIONE

Breve storia dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'idea di fondare un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere è emersa per la prima volta nel 1995 e, in occasione di un seminario tenutosi a Stoccolma nel giugno 1999¹, il ministro svedese per le pari opportunità ha presentato un progetto di proposta per la creazione di un simile Istituto.

Nel quadro dell'Agenda per la politica sociale, adottata a Nizza nel dicembre 2000, il Consiglio europeo ha riconosciuto l'esigenza di sviluppare la consapevolezza, mettere in comune le risorse e scambiare esperienze al fine di promuovere l'uguaglianza di genere, in particolare tramite la costituzione di un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

La Commissione europea ha dato incarico di realizzare uno studio di fattibilità, conformemente alla strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005). Il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" dell'1-2 giugno 2004², sulla base dei risultati della riunione informale dei ministri per le pari opportunità convocata dalla Presidenza irlandese il 7 maggio 2004, ha espresso pieno sostegno al principio di costituire un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere e ne ha sottolineato l'importanza come struttura atta a creare valore aggiunto e che non costituisca un doppione di attività già esistenti in tale ambito.

Nel giugno 2004, il Consiglio europeo³, richiamandosi agli obiettivi riguardanti la parità tra uomini e donne dell'agenda di Lisbona⁴ e tenendo conto delle precedenti discussioni, ha espresso il suo sostegno alla creazione di un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere e ha invitato la Commissione a presentare una specifica proposta al riguardo.

Dal 2002 anche il Parlamento europeo sta chiedendo la creazione di un "Istituto europeo del genere"⁵. Nel giugno 2004 ha pubblicato una relazione sul ruolo di un futuro Istituto europeo del genere.

L'Istituto è sorto in seguito all'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del regolamento (CE) n. 1922/2006 del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.

¹ Relazione del seminario sull'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere tenutosi a Stoccolma nel giugno 1999, Ministero svedese per l'industria, l'occupazione e le comunicazioni (Stoccolma, gennaio 2000).

² Consiglio dell'UE, comunicato stampa 9507/04, pag. 11.

³ Consiglio europeo, 17-18 giugno 2004, conclusioni della Presidenza, paragrafo 43.

⁴ Consiglio europeo, 23-24 marzo 2000, conclusioni della Presidenza, paragrafo 5.

⁵ Risoluzioni del Parlamento europeo P5-TA (2002) 0372 del 4 luglio 2002, P5-TA (2002) 0606 del 17 dicembre 2004, P5-TA (2004) 0023 del 14 gennaio 2004 e P5-TA (2004) 0167 del 10 marzo 2004.

SFIDE PER L'ANNO IN CORSO

CONTATTI CON IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO E LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA

Nel corso del 2010 l'Istituto rafforzerà la cooperazione già esistente con il nuovo Parlamento europeo, in particolare con la commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM). Si discuterà degli ambiti di interesse del Parlamento con riferimento al programma annuale di lavoro dell'EIGE, nonché di possibili attività congiunte.

Anche i cambiamenti all'interno della Commissione comporteranno molte sfide non appena il nuovo Commissario per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza comincerà a pianificare e attuare le nuove strategie. Si deciderà in merito al ruolo dell'EIGE nel sostenere il lavoro della Commissione e del Commissario.

NUOVA STRATEGIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA FRA DONNE E UOMINI 2011-2015

Il programma annuale di lavoro dell'EIGE mira a pianificare e attuare attività che integrino alcuni ambiti dell'attuale tabella di marcia per la parità tra donne e uomini. Diversi ambiti prioritari rientrano nel lavoro dell'EIGE, per l'esattezza: l'Indice europeo sull'uguaglianza di genere, gli stereotipi e i mass media. L'Istituto opererà a stretto contatto con la direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità al fine di coordinare le sue attività che risultano pertinenti alla nuova strategia da divulgare nell'estate del 2010.

CRISI FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nonostante tutte le strategie per favorire la ripresa e i tentativi per uscire dalla crisi, permangono le sfide connesse all'uguaglianza di genere, tra cui individuare le migliori opportunità sul mercato del lavoro per donne e uomini, assicurare una protezione sociale funzionante e fronteggiare l'invecchiamento della società.

Le opportunità per migliorare l'uguaglianza di genere sono strettamente legate alla situazione economica attuale. L'uguaglianza di genere richiederà strumenti e approcci atti a ridurre le conseguenze della crisi sulle donne e sugli uomini.

CREAZIONE DI UN NUOVO ORGANISMO

Il lavoro di creazione dell'Istituto raggiungerà il suo apice nel corso del 2010. In qualità di agenzia relativamente piccola dell'Unione europea, l'EIGE dovrà dimostrare competenza e professionalità estreme per adottare tutte le regole interne e predisporre i documenti necessari, nonché iniziare a comunicare i risultati sull'uguaglianza di genere.

SOMMARIO

- 1 MISSIONE E PRIORITÀ DI EIGE PER IL 2010**
 - 1.1 OBIETTIVI GENERALI
 - 1.2 AMBITI PRIORITARI PER IL 2010
 - 1.3 APPROCCIO ATTUATIVO E METODI

- 2 PROGRAMMA DI LAVORO 2010**
 - 2.1 AMBITO PRIORITARIO 1: ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO**
 - 2.1.1 GARANTIRE L'INDIPENDENZA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA
 - 2.1.2 ORGANI DELL'EIGE

 - 2.2 AMBITO PRIORITARIO 2: SOSTEGNO AL LAVORO POLITICO E DI RICERCA DELLE ISTITUZIONI DELL'UE E DEGLI STATI MEMBRI**
 - 2.2.1 SVILUPPO DI DATI ATTENDIBILI, STATISTICHE E INDICATORI
 - 2.2.2 SVILUPPO DI STRUMENTI E METODI PER L'INTEGRAZIONE DI GENERE
 - 2.2.3 RACCOLTA, DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI MIGLIORI PRASSI

 - 2.3 AMBITO PRIORITARIO 3: AMBITI TEMATICI O PRIORITARI**
 - 2.3.1 INDICE EUROPEO SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

 - 2.4 AMBITO PRIORITARIO 4: SENSIBILIZZAZIONE, COSTRUZIONE DI RETI E COMUNICAZIONE**
 - 2.4.1 INFORMAZIONI INIZIALI RELATIVE ALL'ISTITUTO PER I CITTADINI DELL'UE E VARI GRUPPI DI DESTINATARI
 - 2.4.2 SVILUPPO DI INFORMAZIONI ATTENDIBILI E COMPLETE
 - 2.4.3 ABBATTERE GLI STEREOTIPI LEGATI ALLE QUESTIONI DI GENERE

 - 2.5 AMBITO PRIORITARIO 5: DIALOGO E PARTENARIATO**
 - 2.5.1 CREAZIONE DELLA RETE EUROPEA SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE
 - 2.5.2 PARTI INTERESSATE E PARTNER

- 3 SOMMARIO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

- 4 TABELLA DELL'ORGANICO**

- 5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
 - 5.1 ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO
 - 5.2 RELAZIONE ANNUALE

MISSIONE E PRIORITÀ DI EIGE PER IL 2010

L'uguaglianza fra donne e uomini costituisce sia un diritto fondamentale sia un principio comune dell'Unione europea. "La lotta contro le disuguaglianze persistenti tra le donne e gli uomini in tutte le sfere della società rappresenta una sfida a lungo termine, in quanto comporta cambiamenti strutturali e comportamentali e una ridefinizione dei ruoli delle donne e degli uomini. La presenza sempre più massiccia delle donne sul mercato del lavoro è uno sviluppo positivo: contribuendo in maniera significativa alla crescita economica dell'UE, rappresenta infatti un quarto della crescita annuale a partire dal 1995. (...) Le disparità di genere persistono a livello di tassi di occupazione, di retribuzione, di orario di lavoro, di accesso a posti di responsabilità, di condivisione delle responsabilità in materia di impegni familiari e domestici e di rischio di povertà"⁶. Da alcuni studi risulta che l'uguaglianza di genere può essere un fattore produttivo e che la partecipazione femminile sul mercato del lavoro determina molti benefici economici e sociali. L'investimento nelle politiche dell'uguaglianza di genere paga: crescono infatti i tassi di occupazione femminile, il contributo delle donne al PIL, il gettito fiscale e i tassi di fecondità sostenibile.

L'Istituto considera un compito importante favorire l'emancipazione e l'autonomia finanziaria delle donne (e aumentare la visibilità del contributo femminile alla crescita economica, nonché favorire l'emancipazione e l'autonomia degli uomini nella vita individuale e familiare) e aumentare la visibilità del contributo maschile allo sviluppo delle generazioni future. Secondo l'Istituto, questo compito implica la raccolta e la diffusione di informazioni e buone prassi, fra l'altro, in materia di: emancipazione, partecipazione equa al processo decisionale, cura dei figli e attività domestiche, nonché lotta alla povertà e alla discriminazione fondata sul sesso.

1.1 OBIETTIVI GENERALI

Nel regolamento, gli **obiettivi generali** (o effetti a lungo termine) del lavoro dell'EIGE (livello d'impatto degli obiettivi) vengono così definiti:

Sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere, compresa l'integrazione di genere in tutte le politiche comunitarie e le politiche nazionali che ne derivano, nonché la lotta contro le discriminazioni fondate sul sesso, e sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere.

1.2 AMBITI PRIORITARI PER IL 2010

Nel corso del 2010, le attività dell'EIGE mireranno a garantire un rapido completamento della fase di creazione dell'agenzia e l'avvio delle sue attività operative.

(i) Oltre che la fissazione degli obiettivi relativi al personale e la messa a punto di tutti i documenti fondamentali dell'EIGE, le attività incentrate **sull'organizzazione amministrativa e operativa dell'Istituto** riguarderanno la creazione di condizioni per il buon funzionamento dell'agenzia nelle sue sedi permanenti. Il lavoro degli **organi dell'EIGE** comprenderà l'organizzazione della rotazione del consiglio di amministrazione e l'inizio del mandato dei suoi membri, nonché il completamento della creazione del Forum di esperti.

(ii) **Il sostegno al lavoro politico delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri** costituirà un secondo ambito prioritario per il prossimo anno. Si procederà a uno studio sulle esigenze e le disparità e alla mappatura dei modelli e degli approcci esistenti relativi all'integrazione di genere. Avrà altresì inizio il

⁶ Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — parità tra donne e uomini — 2010, punto 2.1.

lavoro con gli indicatori di Pechino, in particolare attraverso la diffusione di informazioni relative all'utilizzo degli indicatori esistenti e attraverso l'assistenza alle presidenze dell'UE nell'ulteriore sviluppo di indicatori negli ambiti restanti. L'EIGE inoltre si sforzerà di assistere le presidenze in altri ambiti.

(iii) **In ambiti tematici o prioritari** ritenuti importanti per il lavoro sull'uguaglianza di genere verrà avviata un'analisi dell'attuale situazione sull'uguaglianza di genere in Europa. Sulla base degli indicatori di Pechino e di altri indicatori concordati, si metterà a punto un nuovo Indice europeo sull'uguaglianza di genere quale concetto per un approccio più ampio e complesso alle disuguaglianze esistenti; il lavoro continuerà poi con lo sviluppo di indicatori comuni per valutare il processo di uguaglianza fra donne e uomini.

(iv) **Sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione** costituiranno un quarto ambito prioritario volto ad accrescere la consapevolezza iniziale sull'uguaglianza di genere e la conoscenza dell'Istituto a vari livelli. Per segnare l'avvio dell'operazione EIGE, sarà organizzato un concorso per la creazione di un logo e il vincitore sarà presentato formalmente in occasione della cerimonia di inaugurazione ufficiale. Di grande rilievo risulterà lo sviluppo di una strategia di comunicazione esterna per aiutare le parti interessate e la stampa a comprendere le questioni legate all'uguaglianza di genere. Per quanto concerne la lotta agli stereotipi di genere, il lavoro inizierà con l'analisi degli effetti prodotti dagli stereotipi di genere sulla situazione attuale dell'uguaglianza di genere in Europa. Sarà condotto uno studio sulle norme e i modelli culturali che, contrariamente alla legislazione internazionale, europea e degli Stati membri, persistono nel "collegare" le donne all'attività riproduttiva e gli uomini alla vita pubblica, e saranno presentate le migliori prassi relative a misure concrete tese ad abbattere tali stereotipi. Per assistere l'Istituto in questo lavoro saranno istituiti una task force, formata da giornalisti ed esperti del settore dei media o delle comunicazioni, e un gruppo di risorse giovanili.

(v) **Dialogo e partenariato** saranno sviluppati a contatto con le reti esistenti e in cooperazione con le principali parti interessate. Le attività in questo ambito prioritario conferiranno un impulso alla creazione di una rete europea sull'uguaglianza di genere.

1.3 APPROCCIO ATTUATIVO E METODI

Il programma di lavoro, che comprende la contabilizzazione e il controllo delle operazioni e delle attività dell'Istituto, si fonda sul metodo universalmente accettato della gestione basata sui risultati (Results-Based Management - RBM).

Per controllare il progresso si svilupperanno indicatori a tutti i livelli per i quali, nel corso del primo anno di lavoro dell'Istituto, si stabiliranno i dati di riferimento.

Nei primi anni delle sue operazioni, in particolare al momento del reclutamento del nuovo personale, l'EIGE analizzerà tutti i rischi possibili e svilupperà un efficace sistema di gestione dei rischi da integrare nelle norme di controllo interno.

A norma del regolamento, l'Istituto deve adempiere ai propri compiti nel quadro delle competenze dell'UE, conformemente agli obiettivi fissati e agli ambiti prioritari individuati nel suo programma annuale. Il programma di lavoro dell'Istituto deve essere conforme alle priorità dell'UE nel campo dell'uguaglianza di genere e al programma di lavoro della Commissione, compreso il suo lavoro statistico e di ricerca.

Per quanto riguarda il conseguimento di obiettivi e risultati (risultati immediati e a medio termine), le équipe dell'EIGE saranno collegate, a livello operativo, alle attività di altre équipe del medesimo Istituto (internamente, per tutta la gamma di attività e progetti), contribuendo così a determinare prestazioni unificate e a creare un ambiente comune di apprendimento.

2 PROGRAMMA DI LAVORO 2010

Il presente programma di lavoro delinea le attività per il 2010 e prevede le risorse umane e finanziarie necessarie per realizzare tali attività. Gli obiettivi a lungo e medio termine (obiettivi a livello di impatto e di risultati) costituiranno la struttura del programma pluriennale dell'Istituto.

Al fine di contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi generali, l'Istituto organizzerà il proprio lavoro intorno agli ambiti di attività stabiliti, che forniranno le prestazioni (risultati immediati) e contribuiranno, così, a raggiungere gli obiettivi a livello dei risultati (risultati a medio termine).

2.1 AMBITO PRIORITARIO 1: ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO

Per l'anno 2010, questo ambito risulta della massima priorità per l'EIGE, poiché crea le condizioni indispensabili per il lavoro futuro dell'Istituto. Il suddetto ambito sarà completato entro il 2011, nel momento in cui tutto il personale sarà stato assunto, i documenti amministrativi e interni saranno stati elaborati e adottati, tutti gli organi e le reti saranno operativi e, infine, l'Istituto diventerà visibile quale centro europeo per l'uguaglianza di genere, preposto allo sviluppo e all'utilizzo di metodi e strumenti necessari, nonché alla diffusione di migliori prassi.

Per tutto l'arco del 2010, questo ambito comprenderà una serie di attività, come illustrato di seguito.

2.1.1 GARANTIRE L'INDIPENDENZA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Risultato dell'attività: creare le condizioni principali per il buon funzionamento dell'Istituto

I provvedimenti previsti per questa attività comprendono: lo sviluppo dell'Istituto e l'elaborazione di tutti i documenti amministrativi e operativi rimanenti, il regolamento interno, il programma di lavoro per il 2010 e il programma di lavoro di medio termine, nonché politiche e strategie interne, comprese le rimanenti disposizioni di attuazione dello statuto dei funzionari. Conformemente alla tabella dell'organico del 2009, si deciderà in merito al reclutamento per le posizioni rimanenti. Il completamento dell'organico del 2010 è previsto entro la fine dell'anno. Si realizzeranno la formazione professionale del personale e il miglioramento delle competenze, in particolare negli ambiti di uguaglianza di genere e relativamente al lavoro e al funzionamento degli organi dell'Unione europea.

Tale attività definirà le procedure rimanenti per garantire la totale indipendenza, vale a dire l'approvazione del bilancio annuale, il reclutamento della figura del contabile e l'installazione dei necessari sistemi di contabilità finanziaria. Essa riguarderà anche i rapporti con il paese ospitante, l'entrata in vigore dell'accordo relativo alla sede e lo sviluppo di ulteriori procedure per l'attuazione delle condizioni atte a garantire il buon funzionamento dell'Istituto. Si deciderà anche in merito all'allestimento dei locali, compresi il reperimento e l'installazione delle attrezzature.

Al fine di elaborare i dati di riferimento per la valutazione futura dell'impatto prodotto dalle attività dell'EIGE, all'inizio del 2010 si commissionerà una valutazione ex-ante.

In occasione del giorno della sua completa indipendenza amministrativa e finanziaria, l'EIGE organizzerà una cerimonia di inaugurazione ufficiale, che avrà anche la funzione di importante attività di sensibilizzazione. Il Parlamento europeo, la Commissione, gli Stati membri, il Consiglio d'Europa e altre parti interessate competenti saranno invitate a celebrare l'inizio ufficiale del lavoro dell'EIGE.

Indicatori del risultato: regolamento interno dell'EIGE adottato dal consiglio di amministrazione nel secondo trimestre del 2010; programma annuale di lavoro per il 2010 adottato entro il primo trimestre del 2010; programma di lavoro di medio termine per il periodo 2010-2012 adottato entro il primo trimestre del 2010; rimanenti disposizioni di attuazione per lo statuto dei funzionari adottate entro il quarto trimestre del 2010; sistema ICS messo in atto entro ottobre 2010; registrazione amministrativa e sistema di archiviazione elaborati e resi operativi entro il secondo trimestre del 2010; Intranet e sito Internet attivi entro il terzo trimestre del 2010; sistemazione del personale reclutato nel 2009 entro il secondo trimestre del 2010; tabella dell'organico del 2010 completata entro il terzo trimestre del 2010; contabile nominato dal consiglio di amministrazione e reclutato entro la fine del primo trimestre del

2010; conto dell'EIGE aperto entro il secondo trimestre del 2010; linea STesta e sistema ABAC resi operativi entro il secondo trimestre del 2010; uffici restanti allestiti entro il secondo trimestre del 2010; procedura relativa all'avvio di rapporti e cooperazione con il paese ospitante, pienamente funzionante entro la fine del 2010; valutazione ex-ante commissionata entro il secondo trimestre del 2010.

2.1.2 ORGANI DELL'EIGE

Risultato dell'attività: **organi dell'agenzia pienamente operativi entro la fine del 2010**

Consiglio di amministrazione

Questa attività verterà sull'organizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e coprirà le relative spese di interpretazione. Nel maggio 2010 avrà luogo una rotazione degli Stati membri e il Consiglio inizierà il suo nuovo mandato attraverso l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio di amministrazione.

Forum di esperti

Il Forum di esperti, istituito nel dicembre 2009, attiverà i suoi primi due gruppi di lavoro e svilupperà i metodi di lavoro e i mezzi per fornire pareri in merito ad ambiti di ricerca, studi e studi di fattibilità futuri. Si avvierà anche il lavoro di identificazione dei giusti canali per diffondere le informazioni a tutti gli Stati membri, alle parti sociali e alle altre parti interessate. Inoltre sarà definita la partecipazione del Forum di esperti a campagne, tavole rotonde e seminari nel corso dell'attuazione del programma di lavoro di medio termine.

Indicatori del risultato: nuovo consiglio di amministrazione attivo entro la fine del secondo trimestre del 2010; ruolo del Forum di esperti nel raccogliere e diffondere le informazioni definito entro la fine del secondo trimestre del 2010 e primi due gruppi di lavoro istituiti entro il terzo trimestre del 2010; decisione su uno studio o una ricerca pertinenti adottata entro la fine del terzo trimestre del 2010.

Risorse umane (2010)

Ambito prioritario 1: organizzazione amministrativa dell'Istituto

agenti temporanei AD	agenti temporanei AST	SNE ⁷	agenti contrattuali CA	totale del personale	%	titolo 1 del bilancio "PERSONALE"
5	3		3,25	11,25	33%	970.000

2.2 AMBITO PRIORITARIO 2: SOSTEGNO AL LAVORO POLITICO E DI RICERCA DELLE ISTITUZIONI DELL'UE E DEGLI STATI MEMBRI

2.2.1 SVILUPPO DI DATI ATTENDIBILI, STATISTICHE E INDICATORI

Risultato dell'attività: **creare condizioni di base per lavorare con dati e indicatori attendibili**

Nel corso del 2010, l'EIGE darà inizio a un lavoro preparatorio per la raccolta di dati, informazioni e statistiche esistenti. Avrà luogo la raccolta di informazioni sulla ricerca sociale esistente legata al genere. Si stabiliranno contatti con Eurostat e con tutte le altre istituzioni accademiche e di ricerca pertinenti e si discuterà di forme di cooperazione. Al fine di evitare duplicazioni, si provvederà ad avviare discussioni

⁷ Seconded National Expert (esperti nazionali distaccati).

iniziali con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e con l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

L'Istituto offrirà supporto tecnico al consiglio nel seguito da dare alla piattaforma di azione di Pechino e, in modo più specifico, per quanto concerne la diffusione e l'aggiornamento degli indicatori. Il primo provvedimento messo in atto dall'Istituto consisterà nel garantire la visibilità degli indicatori attraverso il proprio sito Internet, nel presentare un'analisi delle fonti di dati esistenti e nell'aggiornare progressivamente i dati per gli indicatori (se possibile).

Durante il 2010, l'EIGE condurrà una revisione degli indicatori esistenti precedentemente adottati dal Consiglio e delle statistiche in uso, al fine di offrire consulenza sull'aggiornamento e il miglioramento degli indicatori attuali, a cui si procederà avviando la revisione degli indicatori precedenti (relativi alla parità retributiva) insieme alla Presidenza belga nel 2010. L'EIGE darà inizio a discussioni e alla pianificazione del sostegno alle presidenze, con l'intento di partecipare allo sviluppo di indicatori e a una valutazione comparata delle informazioni.

Indicatori del risultato: sistemi e settori di cooperazione con Eurostat e DG EMPL (Direzione generale occupazione, affari sociali e pari opportunità) stabiliti entro la fine del secondo trimestre del 2010; revisione delle informazioni e delle statistiche esistenti avviata entro la fine del secondo trimestre del 2010; studio delle esigenze e delle difficoltà di attuazione entro la fine del 2010; metodi di lavoro con gli indicatori di Pechino programmati entro la fine del terzo trimestre del 2010; gruppo di lavoro sugli indicatori di Pechino costituito entro la fine del secondo trimestre del 2010; prime informazioni sugli indicatori di Pechino esistenti pubblicate sul sito Internet entro la fine del quarto trimestre del 2010; assistenza alla Presidenza belga entro la fine del quarto trimestre del 2010 e, in seguito, alle presidenze successive.

2.2.2 SVILUPPO DI STRUMENTI E METODI PER L'INTEGRAZIONE DI GENERE

Risultato dell'attività: **avviare il lavoro con strumenti e metodi**

In seguito alle conclusioni del Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO)⁸, che sostiene un approccio sistematico alla strategia di integrazione di genere (in particolare, compresa l'applicazione efficace di una valutazione concernente l'impatto delle politiche sulle questioni di genere, lo sviluppo di statistiche suddivise per genere, l'utilizzo di indicatori per valutare il progresso e programmi di formazione professionale atti a creare esperti di questioni di genere), l'EIGE darà inizio al suo lavoro in questo ambito operando su diversi fronti. L'Istituto si cimenterà in uno studio sulle esigenze e le difficoltà di attuazione e degli approcci vincenti esistenti, nonché di strumenti tesi a integrare la prospettiva di donne e uomini e utilizzati dagli organismi dell'UE, dagli Stati membri e dalle organizzazioni della società civile. Le prime migliori prassi saranno presentate alle parti interessate in occasione di un seminario informativo che si terrà a Bruxelles nel dicembre 2010, rivolto alla Commissione, agli Stati membri, al Parlamento europeo e ad altri organismi interessati. Per sostenere le presidenze nei loro sforzi di integrare la prospettiva di genere nel corso di tutta la strategia "Europa 2020", l'EIGE offrirà la sua assistenza nello sviluppo degli indicatori necessari e di una valutazione comparata delle informazioni.

⁸ Conclusioni del Consiglio sull'uguaglianza di genere: rafforzare la crescita e l'occupazione – contributo alla strategia di Lisbona post-2010. 2980^a riunione del Consiglio OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI, Bruxelles, 30 novembre 2009.

Insieme alla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, all'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e all'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, si discuterà anche delle sinergie nello sviluppo di metodi, strumenti e guide specifiche.

Indicatori del risultato: studio dei metodi e degli strumenti esistenti avviati entro la fine del secondo trimestre del 2010, primi risultati presentati alle parti interessate entro la fine del 2010; discussioni con le presidenze avviate entro la fine del secondo trimestre del 2010; azioni comuni individuate con le agenzie entro la fine di dicembre 2010.

2.2.3 RACCOLTA, DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI MIGLIORI PRASSI

Risultato dell'attività: creare condizioni basilari per la raccolta, la documentazione e la condivisione di migliori prassi

Nel corso del 2010 si compiranno i primi passi per la costituzione di un fondo di documentazione accessibile al pubblico. L'Istituto creerà un inventario delle ricerche disponibili in Europa e avvierà la raccolta di migliori prassi degli Stati membri e delle autorità locali. L'attività avrà inizio con l'identificazione dei metodi di lavoro più efficaci e con l'elaborazione di un quadro tecnico per la creazione di una banca dati telematica di risorse in rete, di un centro di documentazione per le migliori prassi nazionali e di una biblioteca dove saranno disponibili materiali relativi all'uguaglianza di genere (in particolare, materiali sulla cosiddetta "letteratura grigia").

Si contatteranno gli organi di ricerca e le università nazionali per avviare una cooperazione efficace e scambi futuri. Insieme alla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, all'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e all'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, si instaurerà una cooperazione sulla diffusione di materiali e informazioni pertinenti.

Indicatori del risultato: inventario della ricerca esistente avviato entro la fine del terzo trimestre del 2010; prime migliori prassi raccolte in ambiti selezionati entro la metà del terzo trimestre del 2010, sistemi di documentazione delle migliori prassi accessibili al pubblico di Vilnius entro la fine del quarto trimestre del 2010, prime discussioni sugli ambiti di ricerca entro la fine del quarto trimestre del 2010; hardware e software per il centro telematico di risorse in rete acquistati entro la metà del terzo trimestre del 2010; primi materiali della biblioteca accessibili al pubblico entro la fine del quarto trimestre del 2010; decisioni sulla diffusione delle migliori prassi tramite agenzie prese entro la fine del terzo trimestre del 2010; contatti stabiliti con almeno 27 organi di ricerca nazionali entro la fine del 2010.

RISORSE UMANE (2010)

Ambito prioritario 2: sostegno al lavoro politico e di ricerca delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri

agenti temporanei AD	agenti temporanei AST	SNE	agenti contrattuali CA	totale	%	titolo 1 del bilancio "PERSONALE"
4,25	2,75	1	1	9	26%	590.000

2.3 AMBITO PRIORITARIO 3: AMBITI TEMATICI O PRIORITARI

2.3.1 INDICE EUROPEO SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Risultato dell'attività: costituire una struttura di base per l'Indice europeo sull'uguaglianza di genere

Nel corso del 2010, lavorando in cooperazione con la DG occupazione, affari sociali e pari opportunità e con Eurostat, l'Istituto continuerà a sviluppare il concetto di un Indice europeo sull'uguaglianza di genere, sulla base dei nuovi indicatori di Pechino e di altri indicatori concordati, con lo scopo di valutare l'uguaglianza fra donne e uomini sia nella vita pubblica che nella vita familiare all'interno degli Stati membri dell'UE.

All'inizio dell'anno sarà istituito un gruppo di lavoro per assistere l'Istituto nelle sue attività. Nel corso del 2010, l'EIGE avvierà il lavoro preparatorio sull'Indice, servendosi dell'esperienza di indici nazionali esistenti, analizzando e discutendo le loro componenti e modificandole laddove o qualora ritenuto necessario. Saranno anche stabilite e analizzate le fonti di dati attuali e future per l'aggiornamento dell'Indice.

Indicatori del risultato: gruppo di lavoro sull'Indice europeo sull'uguaglianza di genere (GEI) istituito entro la fine del secondo trimestre del 2010; mappatura di fonti di dati attuali e future avviata entro la fine del terzo trimestre del 2010; quadro per il lavoro futuro sul GEI europeo sviluppato entro la fine del 2010.

RISORSE UMANE (2010)

Ambito prioritario 3: ambiti tematici o prioritari

agenti temporanei AD	agenti temporanei AST	SNE	agenti contrattuali CA	totale	%	titolo 1 del bilancio "PERSONALE"
3,5	0,75	1	0,75	6	18%	350.000

2.4 AMBITO PRIORITARIO 4: SENSIBILIZZAZIONE, COSTRUZIONE DI RETI E COMUNICAZIONE

2.4.1 INFORMAZIONI INIZIALI RELATIVE ALL'ISTITUTO PER I CITTADINI DELL'UE E VARI GRUPPI DI DESTINATARI

Risultato dell'attività: cittadini dell'UE consapevoli della missione e del lavoro dell'Istituto

2.4.1.1 Sviluppo di una strategia di comunicazione

Nel corso del 2010, l'Istituto svilupperà una strategia di comunicazione a lungo termine che, prefiggendosi l'obiettivo di realizzare un'accessibilità generalizzata, presenterà provvedimenti dettagliati previsti per attività di sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione rivolte, a livello esterno, a tutte le parti interessate e agli utenti e, a livello interno, al personale. Si cercheranno e individueranno mezzi e canali di comunicazione atti a rivolgersi agli Stati membri in maniera ottimale, ad esempio attraverso le rappresentanze della Commissione europea e del Parlamento europeo negli Stati membri.

(i) La componente della strategia concernente la comunicazione esterna definirà i gruppi di destinatari, individuerà le esigenze e gli interessi di gruppi selezionati, adatterà di conseguenza i metodi di informazione e comunicazione, selezionerà i canali di comunicazione ed elaborerà i feedback per un ulteriore apprendimento. Tale componente avvierà inoltre la pianificazione dei rapporti con le parti interessate e dei sistemi per la creazione di reti, al fine di rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere e lo scambio di migliori prassi.

Garantire che, sin dall'inizio, l'Istituto determini una presenza dinamica dei media in rete costituirà parte integrante delle funzioni proprie della comunicazione esterna.

(ii) La parte interna della strategia fungerà da orientamento interno per assistere il personale nel processo di attuazione delle attività, attraverso la definizione dei risultati da comunicare, la formulazione del messaggio e la selezione dei canali di comunicazione.

Nel settembre 2010 l'Istituto cercherà di presenziare a un evento organizzato presso il Parlamento europeo, in occasione del quale si presenteranno tutte le agenzie.

2.4.1.2 Concorso europeo per la creazione del logo dell'EIGE

Un concorso bandito per selezionare il logo dell'Istituto costituirà la prima campagna dell'EIGE, rivolta non alle società di professionisti nell'ambito del design, bensì ai cittadini europei e, in particolare, ad artisti, studenti e giovani. I concorrenti potranno mettere alla prova il proprio talento artistico collegandolo alla loro idea di un mondo equilibrato relativamente alle questioni di genere e inserendo all'interno di parole (sotto forma di slogan) o di un'immagine (sotto forma di logo) quei valori espressi in ambito europeo dal concetto di uguaglianza di genere. Il concorso presenterà l'Istituto come un centro europeo responsabile del lavoro sulla questione dell'uguaglianza di genere, sensibilizzerà sulle questioni di cui dovrà occuparsi l'Istituto e incoraggerà le persone a creare un simbolo dinamico e significativo per l'Istituto.

Il logo sarà utilizzato su materiale di ufficio e opuscoli dell'EIGE e su altri materiali collaterali, compresi quelli audiovisivi, nonché su materiale cartellonistico e su Internet.

Si prevede che il concorso partirà all'inizio dell'anno e terminerà nel corso della primavera del 2010. L'autore del logo vincitore sarà invitato a partecipare alla cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'EIGE, occasione durante la quale si lancerà il logo.

Indicatori del risultato: strategia di comunicazione sviluppata entro la fine del 2010; comunicazione interna inserita nel programma di lavoro entro la fine del secondo trimestre del 2010; primi sistemi di costruzione di reti decisi entro la fine del secondo trimestre del 2010; numero dei concorrenti; numero dei comunicati stampa relativi al concorso sul logo; lancio ufficiale del logo entro la fine del secondo trimestre del 2010.

2.4.2 SVILUPPO DI INFORMAZIONI ATTENDIBILI E COMPLETE

Risultato dell'attività: sviluppo di strumenti di base per informazioni complete concernenti l'uguaglianza di genere

Creazione del sito Internet dell'EIGE

Sin dall'inizio del 2010, l'EIGE cercherà di progettare la struttura di base e svilupperà i sistemi tecnici per la creazione di un sito Internet, che dovrà soddisfare le esigenze di diversi gruppi di destinatari. La struttura di base comprenderà sistemi per chat e discussioni con gli utenti, nonché sistemi per la raccolta di feedback. Entro la fine dell'anno si procederà alla creazione dei primi messaggi video rivolti a diverse ONG e ad altri utenti, relativi all'Istituto, al ruolo da esso ricoperto e al suo mandato. Il lavoro avrà inizio con la creazione di sistemi atti a raccogliere e rendere disponibili le informazioni telematiche quali: comunicati stampa, monitoraggio dei media attraverso ritagli e web reader. L'aggiornamento del sito Internet avverrà regolarmente tramite l'introduzione di nuovi accessori tecnici e caratteristiche.

Indicatori del risultato: sito Internet preliminare reso attivo all'inizio dell'anno e struttura definitiva del sito Internet sviluppata entro la fine del 2010; percentuale di abbonati a newsletter telematiche entro la fine del 2010; numero mensile complessivo di click effettuati per ciascun mese entro la fine del 2010; numero mensile complessivo di stampe pubblicate al mese entro la fine del 2010; numero annuale complessivo di documenti scaricati entro la fine del 2010; numero annuale complessivo di comunicati stampa scaricati nella sezione news entro la fine del 2010; primi messaggi video creati entro la metà del terzo trimestre del 2010; tavola rotonda sulla nuova strategia della Commissione entro la fine del 2010.

2.4.3 ABBATTERE GLI STEREOTIPI LEGATI ALLE QUESTIONI DI GENERE

Risultato dell'attività: l'EIGE dà vita all'elaborazione di modelli tesi ad abbattere gli stereotipi legati alle questioni di genere

2.4.3.1 Istituzione di gruppi di risorse

L'attività avrà inizio radunando una task force di giornalisti ed esperti del settore dei media o delle comunicazioni, al fine di rafforzare l'impatto prodotto dagli sforzi dell'Istituto in materia di comunicazione. La task force suggerirà all'EIGE e alla sua équipe di comunicazione le migliori strategie per diffondere informazioni e avviare dibattiti negli Stati membri in merito a questioni specifiche. Gli esperti del gruppo, inoltre, saranno invitati a consigliare l'EIGE relativamente allo sviluppo di approcci su misura riguardanti eventi e dibattiti di sensibilizzazione, rivolti sia a gruppi specifici, sia a singoli Stati membri.

Entro la fine dell'anno, si inviteranno opinion maker di grande fama a prendere parte a una tavola rotonda, in occasione della quale si presenterà la nuova della Commissione per l'uguaglianza fra donne e uomini.

2.4.3.2. Attività rivolte ai giovani

Parte del lavoro dell'EIGE consisterà in un'attività condotta su scala europea volta a individuare e abbattere una serie di stereotipi in materia di genere. Tenuto conto della complessità del compito, in particolare per quanto riguarda le differenze culturali, sociali e religiose esistenti in Europa, per il primo periodo di medio termine si selezionerà un gruppo di destinatari costituito da giovani.

Al fine di determinare un cambiamento sostenibile e di riuscire a confrontare somiglianze e differenze fra i paesi europei, nel 2010 si condurrà uno studio iniziale su norme e modelli culturali (compreso l'elemento linguistico) e sociali, che determinano i concetti asimmetrici di "uomini" e "donne" e ruoli di "genere" o identità e, in particolare, il concetto di giovani uomini e giovani padri all'interno della società. In una prima fase lo studio s'incentrerà su due paesi e, in modo graduale, si estenderà fino a interessare gli altri Stati membri.

Nel corso della primavera del 2010 sarà istituito un gruppo di lavoro con il compito di fornire assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio del lavoro.

L'attività in sé sarà avviata su una scala ridotta attraverso la selezione, per la fase iniziale di sperimentazione, di un gruppo di giovani individui effettuata in due paesi pilota. Con l'ausilio di organi nazionali e di altre istituzioni competenti, si individueranno due gruppi di adolescenti (composti sia da ragazze, sia da ragazzi), che fungeranno da futuri attaché responsabili per le questioni di genere. Per poter iniziare l'attività, i partecipanti riceveranno istruzioni relative allo studio di norme culturali e sociali che influiscono sulla definizione dei ruoli di genere e, insieme al personale dell'EIGE, svilupperanno strategie tese a raccogliere osservazioni sulle norme e i modelli della società relativi ai ruoli delle donne e degli uomini. Nel contempo si provvederà a formare professionalmente i gruppi, fornendo loro i primi elementi relativi a questioni sull'uguaglianza di genere e all'Unione europea.

Entro la fine del 2010 si organizzerà una prima riunione per valutare i feedback e confrontare i risultati ottenuti prendendo in considerazione le due culture.

Indicatori del risultato: task force composta da giornalisti ed esperti del settore dei media o delle comunicazioni istituita entro la fine del secondo trimestre del 2010; numero dei partecipanti alla task force; numero di eventi informativi organizzati dalla task force; primo monitoraggio dei media avviato entro la fine del 2010 e gruppo di lavoro sui paesi pilota istituito entro la fine del secondo trimestre del 2010; studio sulle norme e i modelli culturali e sociali avviato entro il terzo trimestre del 2010; primi gruppi pilota riuniti entro la fine del terzo trimestre del 2010.

RISORSE UMANE (2010)

Ambito prioritario 4: sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione

agenti	agenti	SNE	agenti	totale	%	titolo 1 del
--------	--------	-----	--------	--------	---	--------------

temporanei AD	temporanei AST		contrattuali CA			bilancio "PERSONALE"
1,75	1,25		0,5	3,5	10%	270.000

2.5. AMBITO PRIORITARIO 5: DIALOGO E PARTENARIATO

Questa attività s'incentrerà sulla creazione di una cooperazione funzionante con diverse parti interessate a vari livelli.

2.5.1 CREAZIONE DELLA RETE EUROPEA SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Risultato dell'attività: creare le condizioni per istituire una rete al fine di condividere competenze ed esperienze

Questa attività avrà inizio con la conduzione di uno studio di fattibilità relativo alle tipologie efficaci di reti telematiche, in base al quale si elaboreranno i metodi della rete.

Entro la fine di giugno 2010 si istituirà una task force su reti utili ed efficaci, la quale assisterà l'EIGE nell'individuare i contatti e i canali necessari per raggiungere le organizzazioni e gli organismi interessati e nel determinare le strategie per raccogliere e mettere in comune le conoscenze.

Parte del lavoro consisterà nell'elaborazione di metodi per l'utilizzo delle reti e nell'individuazione di partner per divulgare informazioni utili in modo efficace.

Per raggiungere i potenziali membri della rete, l'EIGE si servirà della banca dati della DG EMPL, dei canali di comunicazione del consiglio di amministrazione, del Forum di esperti e di varie organizzazioni.

Indicatori del risultato: studio di fattibilità sulle efficaci tipologie di reti telematiche avviato entro la fine del secondo trimestre del 2010; task force della rete istituita entro la fine del secondo trimestre del 2010; primo inventario dei potenziali membri della rete realizzato entro la fine del terzo trimestre del 2010, definizione di strumenti IT di base per la rete telematica, completata entro la fine del terzo trimestre del 2010.

2.5.2 PARTI INTERESSATE E PARTNER

Risultato dell'attività: istituzione del primo partenariato in Europa

Per il dialogo e i rapporti di rete futuri, l'Istituto stabilirà contatti con le principali parti interessate. Si concorderà la cooperazione con: (i) il nuovo Parlamento europeo e le sue commissioni pertinenti, (ii) la Commissione europea, in particolare la DG EMPL responsabile, (iii) gli Stati membri e gli organi nazionali competenti. Si discuterà e si deciderà in merito a forme di cooperazione, possibili azioni congiunte, eventi e altre attività.

Si organizzeranno seminari e incontri con il Parlamento europeo e, in particolare, con la commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, in occasione dei quali saranno presentate informazioni sul progresso nella realizzazione del programma di lavoro dell'EIGE e si deciderà in merito alle forme di cooperazione.

Si stabiliranno e concorderanno anche forme concrete di cooperazione con le altre agenzie dell'UE.

Nel 2010 si avvierà uno studio per individuare parti interessate e attori a livello europeo, nonché attori futuri nei paesi terzi. Tale studio individuerà anche gli interessi e le esigenze delle singole parti interessate con riferimento al lavoro sull'uguaglianza di genere.

Prima della fine del 2010, allo scopo di unire sforzi e conoscenze per la promozione della parità fra donne e uomini, l'EIGE organizzerà un gruppo di lavoro da coinvolgere nella progettazione e nell'attuazione di eventi di più ampia portata.

Per garantire la regolarità delle informazioni e realizzare la divulgazione di informazioni importanti, l'EIGE creerà una newsletter telematica da distribuire a tutte le sue parti interessate e a tutti i suoi partner.

Indicatori del risultato: newsletter telematica creata entro la fine del 2010; gruppo di lavoro per la coordinazione delle parti interessate istituito entro la fine del 2010; individuazione di parti interessate e attori avviata entro la fine del terzo trimestre del 2010; seminari con la commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere nel secondo e quarto trimestre del 2010; memorandum d'intesa o altre forme di cooperazione stabilite con le principali parti interessate entro la fine del terzo trimestre del 2010; progetti di cooperazione concordati con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali entro la fine del terzo trimestre del 2010.

Risorse umane (2010)

Ambito prioritario 5: dialogo e partenariato

agenti temporanei AD	agenti temporanei AST	SNE	agenti contrattuali CA	totale	%	titolo 1 del bilancio "PERSONALE"
1,5	1,25	1	0,5	4,25	13%	240.000

3 SOMMARIO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

ATTIVITÀ			Progetto preliminare di bilancio 2010				Frazione di bilancio
			2.420.000	1.020.000	3.500.000	6.940.000	
			TITOLO 1 Personale	TITOLO 2 Infrastruttura	TITOLO 3 Bilancio operativo	Bilancio totale	
Ambito prioritario 1: organizzazione istituzionale dell'Istituto	33%	11,25	970.000	331.000	428.000	1.729.000	25%
Ambito prioritario 2: sostegno tecnico al lavoro politico delle istituzioni dell'UE e degli SM	26%	9	590.000	201.000	847.000	1.638.000	24%
Ambito prioritario 3: ambiti tematici o prioritari	18%	6	350.000	119.000	120.000	589.000	8%
Ambito prioritario 4: sensibilizzazione, costruzione di reti e comunicazione	10%	3,5	270.000	92.000	1.425.000	1.787.000	26%
Ambito prioritario 5: dialogo e partenariato	13%	4,25	240.000	82.000	460.000	782.000	11%
RISERVA⁹				195.000	220.000	415.000	6%
Totale	100%	34	2.420.000	1.020.000	3.500.000	6.940.000	100%
			Progetto di bilancio 2010				

⁹ I fondi della riserva restano congelati fino a diversa decisione del Consiglio di amministrazione nella prossima riunione.

4 TABELLA DELL'ORGANICO

Gruppo di funzionari/grado	Tabella dell'organico autorizzata 2009	Tabella dell'organico richiesta 2010	Tabella dell'organico modificata in seguito alla decisione del CdA del 19 feb 2010
AD16			
AD15			
AD14			
AD13	1	1	1
AD12			
AD11	1	1	1
AD10	1	1	1
AD9			1
AD8	2	2	3
AD7	2	2	2
AD6		1	1
AD5	5	8	8
TOTALE AD	12	16	18
AST11			
AST10			
AST9	1	1	
AST8	1	1	
AST7			
AST6	2	2	2
AST5	2	3	3
AST4	2	2	2
AST3			

AST2			
AST1			
TOTALE AST	8	9	7
TOTALE AD/AST	20	25	25

Personale esterno: agenti contrattuali

Gruppo di funzionari	2009	2010
GF IV	2	2
GF III	1	2
GF II	2	2

5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

5.1 ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO

Alla luce dell'approccio concernente il controllo basato sui risultati, l'Istituto raccoglierà e analizzerà le informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del programma di lavoro. Si raccoglieranno dati di riferimento e informazioni e si elaboreranno indicatori e obiettivi, al fine di offrire indicazioni riguardanti il progresso di attuazione sia alla dirigenza, sia alle principali parti interessate.

Ciascuna équipe svilupperà un sistema di monitoraggio che, in seguito, le due unità provvederanno a fondere in un unico progetto utilizzato per le norme di controllo interno.

5.2 RELAZIONE ANNUALE

Entro la fine del 2010 si redigerà la prima relazione annuale relativa al raggiungimento dei risultati immediati, che sarà sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione e di tutte le altre parti interessate.